

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE**



FACOLTÀ DI ECONOMIA

**CORSO DI LAUREA
SCIENZE POLITICHE E DELLE
RELAZIONI INTERNAZIONALI**

**GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO 2006_2007**

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (CLASSE 15)

Sede: Isernia

A decorrere dall'Anno Accademico 2002-03, il Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali consta di due indirizzi: *Politico istituzionale* e in *Cooperazione internazionale e sviluppo*.

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo globale del Corso di Laurea di primo livello in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali si articola:

- nell'analisi dei tre fondamentali livelli della politica: lo studio della comunità politica (la polity) e della sua identità sotto il profilo storico, politico e sociale; lo studio delle istituzioni, degli attori e dei processi di governo (la politics) sotto il profilo giuridico, politico ed economico; lo studio delle politiche pubbliche (la policy) sotto il profilo economico, sociale e politico;
- nell'analisi dei rapporti tra i sistemi politico-economici nazionali, sopranazionali ed internazionali.

Il Corso di Laurea è teso a fornire conoscenze metodologiche e professionali nell'ambito delle discipline economiche, giuridiche, storiche, sociali e metodologiche, con particolare attenzione alle tematiche comparate e internazionali nonché ad acquisire una buona padronanza dei metodi della ricerca empirica politologia, sociologica, statistica ed economica.

Sbocchi professionali

Nelle organizzazioni pubbliche – nazionali, subnazionali e internazionali – e nelle imprese nazionali e multinazionali nel settore socio-economico, della ricerca e della comunicazione (dal giornalismo al marketing). La conoscenza di base nelle discipline storiche, giuridiche e sociali si associa ad un orientamento all'analisi empirica, propria delle discipline socio-politologiche, economiche e statistiche, sostenute da una formazione innovativa nelle metodologie informatiche e dalla conoscenza di due lingue straniere.

Aspetti organizzativi e regolamentari

Si forniscono di seguito alcune informazioni organizzative e regolamentari tratte dal Regolamento del Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali.

Durata ed organizzazione del Corso di laurea

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni come previsto all'Art. 8 del D. M. n. 509 del 3/11/99. Esso si articola in 26 attività formative ed una prova finale, per un totale di 180 crediti. Una durata inferiore è possibile quando lo studente presenta un piano di studio individuale che viene approvato dall'organo didattico competente e dal Consiglio di Facoltà secondo quanto previsto dai Regolamenti e dalle leggi vigenti in materia. Una durata inferiore è anche consentita quando lo studente vanta dei crediti formativi, acquisiti durante la frequenza delle scuole medie superiori che sono riconosciuti validi dall'organo didattico competente.

Propedeuticità degli insegnamenti e delle altre attività

La distribuzione delle attività formative secondo un determinato ordine cronologico, quale quello riportato negli allegati al presente Regolamento, segue un criterio logico di propedeuticità approvato dal Consiglio di Facoltà. Variazioni a quest'ordine propedeutico possono essere autorizzati dall'organo didattico competente dopo presentazione di una motivata richiesta da parte dello studente e mediante l'inclusione dei cambiamenti proposti in uno specifico piano di studi individuale.

Requisiti di ammissione ai Corsi di laurea, attività formative propedeutiche e integrative, modalità di recupero dei debiti formativi

Allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo per gli studenti che dichiarino autonomamente di non essere in possesso dei requisiti di ammissione, ai sensi dell'art.35, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, saranno organizzati dai docenti del Corso di Laurea dei cicli di lezioni che saranno tenuti nella seconda metà di Settembre.

Curriculum offerti agli studenti, piani di studio ufficiali ed individuali

Il piano di studi ufficiale del Corso di Laurea coincide con l'elenco delle discipline allegato a questo Regolamento.

Il curriculum può essere differenziato al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcune tematiche o attività professionalizzanti. Il contenuto delle attività formative del *curriculum* saranno specificati dal Consiglio di Facoltà all'inizio di ogni anno accademico.

Trasferimenti degli studenti ad altro corso di studio nell'ambito dell'Ateneo o presso altre università, trasferimenti degli studenti da altri atenei, mobilità internazionale degli studenti

Gli studenti già iscritti ai precedenti ordinamenti didattici possono chiedere, senza il versamento del contributo previsto:

l'opzione al nuovo ordinamento dello stesso corso di studio;

il passaggio ad un altro corso di studio attivato secondo il nuovo ordinamento.

Conseguimento dei titoli di studio e supplemento al diploma

Secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo svolgimento dell'esame finale per il conseguimento della Laurea e del relativo Supplemento al diploma consiste nella discussione di un elaborato svolto su un argomento concordato con l'organo didattico competente.

Obblighi di frequenza e frequenza parziale di attività formative

Gli studenti iscritti a questo corso di laurea con le modalità di studente a tempo pieno come stabilito dall'art. 36 comma 1 del Regolamento Didattico d'Ateneo sono tenuti a frequentare obbligatoriamente le attività formative per un minimo del 70% delle ore di didattica previste per ciascun anno. Gli studenti iscritti a tempo pieno che non raggiungono il minimo di frequenza del 70% per ciascun corso potranno sostenere i relativi esami, secondo modalità definite dal docente. Gli studenti iscritti a tempo pieno che nell'anno accademico in cui sono iscritti non hanno acquisito il 50% più 1 dei crediti previsti dal piano di studi per l'anno accademico trascorso sono iscritti come studenti non a tempo pieno.

Gli studenti iscritti a questo Corso di Laurea con la modalità di studente non a tempo pieno sono esonerati dalla frequenza obbligatoria tranne che per alcune attività formative (tirocini, seminari, stages) che all'inizio di ciascun anno accademico saranno esplicitamente indicate dall'organo didattico competente. Per tali attività a frequenza obbligatoria delle particolari modalità potranno essere previste dall'organo didattico competente sulla base della disponibilità delle attrezzature scientifiche in modo da non interferire con il normale svolgimento delle altre attività didattiche.

Per gli studenti non a tempo pieno non esiste vincolo di numero minimo di crediti da acquisire per l'iscrizione agli anni successivi; tuttavia i crediti acquisiti durante un anno accademico vengono dichiarati obsoleti e non sono più validi ai fini del conseguimento del titolo di studio, trascorsi 5 anni accademici dal loro conseguimento.

**Piano di studi per gli studenti immatricolati
nell'anno accademico 2006/2007 (coorte 2006/2007)**

INDIRIZZO: POLITICO ISTITUZIONALE

1° anno

INSEGNAMENTO	SETTORE	CREDITI
Diritto privato	IUS/01	6
Economia politica	SECS-P/01	9
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	6
Lingua Inglese	L-LIN/12	9
Prova di abilità informatica	INF/01	3
Sociologia	SPS/07	6
Statistica	SECS-S/01	6
Storia contemporanea	M-STO/04	9
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6
Crediti 1° anno		60

2° anno

INSEGNAMENTO	SETTORE	CREDITI
Diritto internazionale	IUS/13	6
Diritto pubblico comparato	IUS/21	3
Lingua Francese o Spagnola	L-LIN/04 L-LIN/07	9
Metodologia della ricerca socio-politica	SPS/04	6
Politica economica	SECS-P/02	9
Scienza politica	SPS/04	9
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6
Storia dei movimenti e dei partiti politici	M-STO/04	6
A scelta dello studente*		6
Crediti 2° anno		60

3° anno

INSEGNAMENTO	SETTORE	CREDITI
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	6
Economia internazionale	SECS-P/01	6
Organizzazione internazionale	IUS/13	3
Politica agraria internazionale	AGR/01	3

Scienza delle finanze	SECS-P/03	3
Sistema politico italiano	SPS/04	6
Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	6
Sociologia delle comunicazioni di massa	SPS/08	6
Altre		9
A scelta dello studente*		3
Prova finale		9
Crediti 3° anno		60
Totale crediti		180

* Tra le discipline attivate presso le Facoltà dell'Ateneo del Molise o, previa autorizzazione dell'organo didattico competente, presso altre Facoltà o Università italiane o straniere.

- Ciascun credito corrisponde a n. 6 ore di lezioni e a n. 25 ore complessive di lavoro-studente.

Sede: Isernia

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali – Indirizzo Cooperazione Internazionale e Sviluppo si focalizzano, accanto allo studio dei tre fondamentali livelli della politica (la polity, la politics e la policy), nell'analisi dei rapporti tra i sistemi politico-economici nazionali, sopranazionali ed internazionali, approfondendo le tematiche relative alla cooperazione internazionale e la trasformazione delle aree sottosviluppate del mondo.

Il Corso di laurea è finalizzato a formare profili professionali caratterizzati da capacità di analisi, progettuali, organizzative e gestionali, da utilizzare in posizioni di responsabilità intermedia in contesti locali, nazionali e internazionali, e fondati su una conoscenza interdisciplinare dei fenomeni e dei processi alla base dello sviluppo umano, sociale ed economico.

Sbocchi professionali

Nelle organizzazioni nazionali ed internazionali che operano, in Italia ed all'estero, nell'ambito della cooperazione economica, sociale ed umana. Nelle organizzazioni non governative (Ong) e del terzo settore che operano nel settore dei servizi alla persona ed alla comunità, dello sviluppo socio-economico, negli interventi di peace-keeping. Nelle pubbliche amministrazioni, nell'ambito dei settori sociali, culturali ed economici.

**Piano di studi per gli studenti immatricolati
nell'anno accademico 2006/2007 (coorte 2006/2007)**

1° anno

INSEGNAMENTO	SETTORE	CREDITI
Diritto privato	IUS/01	6
Economia politica	SECS-P/01	9
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	6
Lingua Inglese	L-LIN/12	9
Sociologia	SPS/07	6
Statistica	SECS-S/01	6
Storia contemporanea	M-STO/04	9
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6
Prova abilità informatica	INF/01	3
Crediti 1° anno		60

2° anno

INSEGNAMENTO	SETTORE	CREDITI
Demografia	SECS-S/04	3
Diritto internazionale	IUS/13	6
Diritto pubblico comparato	IUS/21	3
Geografia politica	M-GGR/02	6
Lingua Francese o Spagnola	L-LIN/04	6
L-LIN/07		
Metodologia della ricerca socio-politica	SPS/04	6
Politica economica	SECS-P/02	9
Scienza politica	SPS/04	9
Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	6
A scelta dello studente*		6
Crediti 2° anno		60

3° anno

INSEGNAMENTO	SETTORE	CREDITI
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	6
Economia e politica dello sviluppo	SECS-P/06	6
Politica agraria internazionale	AGR/01	3
Scienza delle finanze	SECS-P/03	3
Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	6

Sociologia delle comunicazioni di massa	SPS/08	6
Sociologia delle relazioni internazionali e dei paesi in via di sviluppo	SPS/11	6
Storia dei movimenti e dei partiti politici	M-STO/04	3
Altre		9
A scelta dello studente*		3
Prova finale		9
Crediti 3° anno		60
Totale crediti		180

Tra le discipline attivate presso le Facoltà dell'Ateneo del Molise o, previa autorizzazione dell'organo didattico competente, presso altre Facoltà o Università italiane o straniere.
Ciascun credito corrisponde a n. 6 ore di lezioni e a n. 25 ore complessive di lavoro-studente

* Tra le discipline attivate presso le Facoltà dell'Ateneo del Molise o, previa autorizzazione dell'organo didattico competente, presso altre Facoltà o Università italiane o straniere.
- Ciascun credito corrisponde a n. 6 ore di lezioni e a n. 25 ore complessive di lavoro-studente.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'A.A. 2006-2007

INDIRIZZO: POLITICO ISTITUZIONALE

1° Anno (studenti immatricolati nell'A.A.2006/07)

INSEGNAMENTO	SETTORE	CREDITI
Diritto privato	IUS/01	6
Economia politica		
PROF. S.GINEBRI	SECS-P/01	9
Istituzioni di diritto pubblico		
PROF. A. VESPAZIANI	IUS/09	6
Lingua Inglese		
PROF. F. GALEAZZA	L-LIN/12	9
Prova di abilità informatica		
PROF. M. VITULLO	INF/01	3
Sociologia	SPS/07	6
Statistica		
PROF. M. DI TRAGLIA	SECS-S/01	6
Storia contemporanea		
PROF. G. CERCHIA	M-STO/04	9
Storia delle dottrine politiche		
PROF. R. PEZZIMENTI	SPS/02	6

2° Anno (studenti immatricolati nell'A.A.2005/06)

INSEGNAMENTO	SETTORE	CREDITI
Diritto internazionale		
PROF. M.B. DELI	IUS/13	6
Diritto pubblico comparato		
PROF. A. VESPAZIANI	IUS/21	3
Lingua Francese o Spagnola		
PROF. A. BOUAZZA	L-LIN/04	
PROF. V.E. ROLDAN	L-LIN/07	9
Metodologia della ricerca socio-politica		
PROF. V. MEMOLI	SPS/04	6
Politica economica		
PROF. M. BAGARANI	SECS-P/02	9
Scienza politica		
PROF. M. TESTONI	SPS/04	9
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6

Storia dei movimenti e dei partiti politici		
PROF. G. PARDINI	M-STO/04	6
A scelta dello studente*		6

3° Anno (studenti immatricolati nell'A.A.2004/05)

INSEGNAMENTO	SETTORE	CREDITI
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	6
Economia internazionale		
PROF. S. GINEBRI	SECS-P/01	6
Organizzazione internazionale		
PROF. M.B. DELI	IUS/13	3
Politica agraria internazionale		
PROF. G. CANNATA	AGR/01	3
Scienza delle finanze		
PROF. A. LOMBARI	SECS-P/03	3
Sistema politico italiano		
PROF. G. CERCHIA	SPS/04	6
Comunicazione politica		
PROF. C. PETRARCA	SPS/11	6
Sociologia delle comunicazioni di massa	SPS/08	6
Altre		9
A scelta dello studente*		3
Prova finale		9

1° Anno (studenti immatricolati nell'A.A.2006/07)

INSEGNAMENTO	SETTORE	CREDITI
Diritto privato	IUS/01	6
Economia politica		
PROF. S.GINEBRI	SECS-P/01	9
Istituzioni di diritto pubblico		
PROF. A. VESPAZIANI	IUS/09	6
Lingua Inglese		
PROF. F. GALEAZZA	L-LIN/12	9
Prova di abilità informatica		
PROF. M. VITULLO	INF/01	3
Sociologia	SPS/07	6
Statistica		
PROF. M. DI TRAGLIA	SECS-S/01	6
Storia contemporanea		
PROF. G. CERCHIA	M-STO/04	9
Storia delle dottrine politiche		
PROF. R. PEZZIMENTI	SPS/02	6

2° Anno (studenti immatricolati nell'A.A.2005/06)

INSEGNAMENTO	SETTORE	CREDITI
Demografia		
PROF. M. DI TRAGLIA	SECS-S/04	3
Diritto internazionale		
PROF. M.B. DELI	IUS/13	6
Diritto pubblico comparato		
PROF. A. VESPAZIANI	IUS/21	3
Geografia politica		
PROF. L. MUSCARÀ	M-GGR/02	6
Lingua Francese o Spagnola		
PROF. A.BOUAZZA	L-LIN/04	
PROF. V.E. ROLDAN	L-LIN/07	6
Metodologia della ricerca socio-politica		
PROF. V. MEMOLI	SPS/04	6
Politica economica		
PROF. M. BAGARANI	SECS-P/02	9
Scienza politica		
PROF. M. TESTONI	SPS/04	9

Storia delle relazioni internazionali		
PROF. M.L. NAPOLITANO	SPS/06	6
A scelta dello studente*		6

3° Anno (studenti immatricolati nell'A.A.2004/05)

INSEGNAMENTO	SETTORE	CREDITI
Demografia		
PROF. M. DI TRAGLIA	SECS-S/04	6
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	3
Economia e politica dello sviluppo		
PROF. L. SALVATICI	SECS-P/06	6
Politica agraria internazionale		
PROF. G. CANNATA	AGR/01	3
Scienza delle finanze		
PROF. A. LOMBARI	SECS-P/03	3
Sociologia delle comunicazioni di massa	SPS/08	6
Sociologia delle relazioni internazionali e dei paesi in via di sviluppo		
PROF. A. TAROZZI	SPS/11	6
Tutela internazionale dei diritti umani		
PROF. P. ANTONACI	IUS/13	3
Storia delle istituzioni politiche internazionali		
PROF. F. LUCARINI	M-STO/04	3
Altre		9
A scelta dello studente*		3
Prova finale		9

* Tra le discipline attivate presso le Facoltà dell'Ateneo del Molise o, previa autorizzazione dell'organo didattico competente, presso altre Facoltà o Università italiane o straniere.

- Ciascun credito corrisponde a n. 6 ore di lezioni e a n. 25 ore complessive di lavoro-studente.

Propedeuticità

Per sostenere l'esame di:

Diritto pubblico comparato

Metodologia della ricerca politica

Scienza politica

Politica economica

Economia internazionale

Sociologia dei processi economici e del lavoro

Sociologia delle comunicazioni di massa

Sociologia dei fenomeni politici
(Comunicazione politica)

Organizzazione internazionale

Storia dei movimenti e dei partiti politici

Storia delle relazioni internazionali

Bisogna aver sostenuto l'esame di:

Istituzioni di diritto pubblico

Statistica

Scienza politica

Sociologia

Economia politica

Politica economica

Sociologia

Sociologia

Sociologia

Diritto internazionale

Storia contemporanea

Storia contemporanea

INSEGNAMENTI ATTIVATI SOLO A SCELTA LIBERA PRESSO LA SEDE DI ISERNIA

INSEGNAMENTO	SETTORE	CREDITI
Sistemi tributari europei PROF. F. D'AYALA VALVA	IUS/12	3
Antropologia sociale PROF. L. BINDI	M-DEA/01	6
Etica sociale PROF. R. PEZZIMENTI	M-FIL/03	6
Storia dei sistemi politici europei PROF. G. PARDINI	M-STO/04	6
Storia delle istituzioni politiche PROF. F. LUCARINI	SPS/03	6
L'identità nazionale italiana nella storia del novecento PROF. G. CERCHIA	M-STO/04	6
Lingua inglese-corso avanzato (per redazione paper in inglese) PROF. A.R. MARCONCINI	L-LIN/12	3
Filosofia della politica PROF. W. GHIA	SPS/02	6

Indicazione dei numeri e recapiti utili e dei referenti al CDL

Centro Orientamento e Tutorato (CORT)

Tel. 0874404360

pinelli@unimol.it; martire@unimol.it

Segreteria didattica di Facoltà:

SIG. PIERO TULLO

Tel. 0874404360

pierotullo@unimol.it

Segreteria Corsi di Laurea:

DOTT.SSA ANNAMARIA PALANGIO

Tel. 0874404247

palangio@unimol.it

Sede di Isernia (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali):

SIG. PANCRAZIO CAMBRIA

Tel. 08654789828

cambria@unimol.it

Presidente del CDL: Prof. Massimo Bagarani

Tutela internazionale dei diritti dell'uomo

PROF. PIO ANTONACI

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza generale degli strumenti di tutela dei diritti fondamentali dell'uomo attualmente vigenti al livello internazionale. Esso sarà articolato in tre parti.

Programma

NELLA PRIMA PARTE, dopo aver esaminato gli sviluppi del diritto internazionale generale relativi alla tutela dei diritti fondamentali nello sviluppo del diritto internazionale, verrà analizzato il quadro di tutela elaborato nell'ambito delle Nazioni Unite, sotto il profilo sia delle norme sostanziali che dei meccanismi di garanzia. Seguirà l'esame di alcuni sistemi regionali di natura convenzionale.

NELLA SECONDA PARTE, l'attenzione verrà centrata sull'analisi del sistema di protezione attualmente esistente in Europa, così come esso risulta dal congiunto operare della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, delle rilevanti disposizioni inserite nel Trattato sull'Unione europea e nella Carta di Nizza sui diritti fondamentali ed, infine, degli impegni assunti dagli Stati partecipanti all'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa.

LA TERZA PARTE del corso sarà, infine, dedicata allo studio della protezione internazionale di tutela dei diritti delle minoranze.

Durante il corso saranno organizzati seminari e approfondimenti aventi ad oggetto profili di interesse specifico della materia.

Testi consigliati

UGO VILLANI, *La tutela internazionale dei diritti umani*, in *Temi scelti di storia e diritto tra cultura e istituzioni*, Aracne, Roma, 2004, p. 367 – 388.

E' altresì consigliata la lettura di:

NORBERTO BOBBIO, *L'età dei diritti*, Einaudi.

Durante il corso sarà distribuita documentazione relativa ad atti normativi e giurisprudenza.

Politica economica

PROF. MASSIMO BAGARANI

Obiettivi

Programma

Il mercato e i fallimenti del mercato
La teoria normativa della politica economica
I fallimenti del non mercato
La programmazione economica
La valutazione della programmazione economica
La politica economica italiana nel periodo 1951-1973
La politica economica italiana nel periodo 1973-1992
La politica economica regionale e i fondi comunitari

Testi consigliati

V. VALLI, *Politica economica*, Carocci, Roma, 2000
N. ACOCELLA, *Politica economica e strategie aziendali*, Carocci, Roma, 2001

Capitoli del testo oggetto del Corso:

V. VALLI, *Politica economica* – Capitoli dal 13 al 16
N. ACOCELLA, *Politica economica e strategie aziendali* – Capitoli: dal 2 al 5 (con esclusione dei paragrafi dal 4.5 al 4.8); dal 7 al 9; dall'11 al 12

Antropologia sociale

PROF.SSA LETIZIA BINDI

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un quadro delle maggiori correnti di studio dell'antropologia sociale con particolare riferimento ai dibattiti più recenti della disciplina inerenti i temi della globalizzazione e delle relazioni tra dimensione locale e globale dell'appartenenza culturale. Particolare rilievo sarà dato alle tematiche inerenti la risoluzione alternativa dei conflitti a carattere etnico-religioso e il contributo dell'antropologia alle strategie di cooperazione allo sviluppo.

Programma

1 – Lineamenti di antropologia sociale

2 - Un approfondimento delle teorie di antropologia politica

3 – La mediazione e risoluzione alternativa dei conflitti nel nuovo contesto internazionale

Il corso si propone di delineare le principali scuole di studi di antropologia sociale partendo dalla fondamentale riflessione della scuola di studi britannica (Evans-Pritchard, Barth, Firth, Turner), ma anche di quella post-strutturalista francese (Bastide, Balandier in particolar modo).

Un particolare approfondimento sarà dedicato anche alle principali scuole di antropologia politica sino alle più recenti teorie post-coloniali (Bhabha, Spivak, Gupta, Mbembe), ma anche quelle dei cosiddetti 'subaltern studies'. Verranno delineate anche le principali 'teorie della complessità' che hanno attraversato il dibattito socio-antropologico degli ultimi anni (Beck, Bauman, Sassen, Hannerz, Canclini, ecc.).

Una particolare attenzione sarà dedicata alla recente riflessione antropologica, e non solo, in materia di prevenzione e risoluzione alternativa dei conflitti a carattere etnico e religioso e alla elaborazione di conoscenze locali finalizzata a interventi di cooperazione internazionale capaci di coadiuvare lo sviluppo delle aree svantaggiate senza inficiarne l'autonomia politica e le forme culturali tradizionali (antropologia dello sviluppo, etnografia dei processi cooperativi). Il corso intende infatti delineare quali siano le linee per la costruzione del cosiddetto 'local knowledge' imprescindibile per la messa in atto di processi cooperativi efficaci e non violenti. In questo quadro si farà cenno anche al dibattito antropologico su universalismo e particolarismo dei diritti umani e le inerenti questioni relative all'applicazione di valori universali a partire da codici culturali diversi.

Testi consigliati

FABIETTI, U., *L'identità etnica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997

BALDASSARRE – BINDI – NANNI – MARINARO (a cura), *Uscire dall'invisibilità. Bambini e adolescenti di origine straniera in Italia*, Unicef/Caritas, Roma 2005 (scaricabile online dal sito www.unicef.it)

Dispense a cura della docente (Reperibili presso la cartoleria accanto alla Facoltà) o altro testo da concordare con la docente (per gli studenti di Lettere che mutuoano il corso da Scienze Politiche)

Lingua Francese

PROF.SSA AICHA BOUAZZA

Obiettivi

Conseguire abilità' linguistica sia scritta che orale mediante una immersione linguistica per quanto possibile totale. Gli studenti acquisiranno anche la maggior parte delle strutture grammaticali attraverso la conversazione e l'esercizio scritto in aula. Il target e' quello di porre in grado gli studenti di partecipare disinvoltamente ad una conversazione generale e professionale e di scrivere e leggere correntemente.

Programma

Chapitre 1:

Allons prendre quelque chose! Commandons! chiedere e fornire informazioni su attività di base Salut... Bonjour... • comprendere una semplice conversazione conoscendo qualcuno • presentazioni Tu aimes les fast-foods? leggere e comprendere un menu effectuer un ordre

Chapitre 2:

Faisons connaissance! C'est à toi, ça? parlare della proprietà farsi ripetere ciò che non si è capito Chacun ses goûts • esprimere i propri gusti • leggere semplici testi descrittivi Voici ma famille! • descrivere la propria famiglia • conversare a proposito delle famiglie

Chapitre 3:

Renseignons-nous! Faisons connaissance de la ville! • orientamento in città • piani di percorso • Où se trouve... ? • chiedere e dare indicazioni • ordinare e suggerire attività • indicare il possesso Rendez-vous à 10 heures • indicare l'ora • interpretare una brochure turistica • pianificare le attività

Chapitre 4:

Allons en ville! Vous allez en ville? pianificare varie attività in città • conversare per pianificare le attività Prenons le metro! Utilizzare la metropolitana di Parigi • parlare dei percorsi alternativi Je veux prendre un taxi! • conversazione sui mezzi di trasporto • lettura di testi sui mezzi di trasporto

Chapitre 5:

Amusons-nous! Quel temps fait-il? • conversazione su eventi passati • conversazione sul clima Tu veux voir le nouveau film au Gaumont les • conversazione su eventi passati • saper leggere informazioni circa attività del tempo libero On pourrait faire une excursion! • conversazione sulle attività di tempo libero. • organizzare tali attività

Chapitre 6:

Allons faire les courses! Première étape: Chez les commerçants du quartier • contrattare

e fare acquisti • comprensione delle descrizioni delle merci On fait les courses • acquisizione delle varie forme di espressione delle scelte • esprimere le quantità Au centre commercial • saper leggere le caratteristiche dei prodotti • scegliere il negozio giusto

Chapitre 7:

Parlons des études! L'université • descrizione di oggetti relativi allo studio • saper leggere testi e documenti sulla educazione Francese Les professeurs et les étudiants • descrizione delle persone • paragone di persone e cose Les cours • saper parlare di Università e degli studi • comprendere le conversazioni sulla vita accademica

Chapitre 8:

Soignons-nous! Ça va? Ça ne va pas? • riferirsi ad azioni abituali del passato • dire ciò che si può non si può fare Á la pharmacie • comprendere una conversazione su salute e benessere • leggere documenti attinenti salute e benessere Pour être en bonne forme... • parlare di salute e benessere • descrivere ciò che si fa e ciò che ancora non si conosce al riguardo

Testi consigliati

Panorama par J. GIRARDET, J. CRIDLING, Ed. CLE INTERNATIONAL

Il testo di riferimento grammaticale sarà *"Mon livre de grammaire"* VINCENZO FERRANTE, SEI editrice

Politica agraria internazionale

PROF. GIOVANNI CANNATA

Obiettivi

Il corso si propone di fornire elementi di conoscenza sulle politiche per i sistemi agro-industriali nei paesi ad economia sviluppata ed in quelli in via di sviluppo.

E' incentrato, in particolare, sull'analisi della politica agricola comunitaria e sulle politiche di liberalizzazione dei mercati attuate in sede WTO.

Programma

Il sistema agroindustriale ed i relativi strumenti di analisi: filiere e distretti agroindustriali.

Il ruolo del settore agricolo nelle economie dei paesi sviluppati.

Il sistema agroindustriale ed il settore agricolo in Italia: un cenno alle principali caratteristiche.

Il sistema agricolo nei paesi dell'Unione Europea.

La Politica agricola comune (PAC).

Il mercato internazionale dei prodotti agricoli.

Il ruolo della WTO nella liberalizzazione del mercato dei prodotti agricoli: l'Accordo sull'agricoltura.

Il problema alimentare.

Testi consigliati

Letture consigliate dal docente durante il corso.

L'identità nazionale italiana nella storia del Novecento

PROF. GIOVANNI CERCHIA

Obiettivi

Raggiungere una accurata conoscenza della trasformazione del sentimento nazionale nel corso del 900, anche attraverso alcuni percorsi di approfondimento legati sia a temi particolarmente rilevanti (nazione e Grande guerra; la nazione in camicia nera del fascismo; la morte della patria nella Seconda guerra mondiale; partiti e nazione nella cosiddetta Prima Repubblica) che a singole, importanti personalità.

Programma

Il corso si occuperà dell'identità collettiva degli italiani a partire dal trauma della Grande guerra fino al termine della cosiddetta "prima Repubblica" e avrà particolare cura nell'evidenziare i principali punti di cesura del processo di nazionalizzazione che investe il nostro Paese: dalla nazionalizzazione delle trincee della prima guerra mondiale, al progetto di nazionalizzazione totalitaria del fascismo, alla nuova crisi bellica, passando per la Resistenza e l'ipotesi di morte della patria, fino alla nuova patria della Costituzione legittimata dal sistema dei partiti.

All'interno di questo quadro, si analizzeranno anche percorsi biografici rappresentativi della parabola collettiva italiana – con specifici riferimenti al partito comunista italiano — ed esempi di produzione filmica particolarmente indicativi dei processi di rielaborazione della memoria (e dunque dell'identità) in atto nella società del nostro Paese in alcuni passaggi storici cruciali.

Testi consigliati

Testo generale obbligatorio:

MAURIZIO RIDOLFI, *Le feste nazionali*, Il Mulino, Bologna, 2003

Un testo monografico a scelta nel seguente elenco:

- a) ANTONIO GIBELLI: *La Grande guerra degli italiani*, Sansoni, Firenze, 1998.
- b) EMILIO GENTILE: *Il culto del Littorio*, Laterza, Bari-Roma, 1993.
- c) GIOVANNI CERCHIA: *Giorgio Amendola. Un comunista nazionale (1907-1945)*, Rubettino, Soveria Mannelli, 2005.
- d) ELENA AGA ROSSI: *Una nazione allo sbando*, Il Mulino, Bologna, 1993.
- e) SIMONA COLARIZI: *Biografia della prima Repubblica*, Laterza, Bari-Roma, 1996.
- f) M. MEROLLA: *Italia 1961*, Franco Angeli, Milano, 2004.
- g) L. BENADUSI: *Il nemico dell'uomo nuovo*, Feltrinelli, Milano, 2005
- h) E. GALLI DELLA LOGGIA: *La morte della patria*, Laterza, Bari-Roma, 1999

Sistema Politico Italiano

PROF. GIOVANNI CERCHIA

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la storia del sistema politico italiano e dei partiti nel periodo compreso tra le due guerre mondiali (1918-1946).

Programma

Il programma prevede la descrizione della evoluzione storica del sistema dei partiti italiani nel periodo che va da 1918 al 1946. Verrà analizzato così il complesso passaggio e i cambiamenti politico-istituzionali verificatisi nel sistema politico liberale, prima, in quello democratico poi e in quello, infine, fascista. Il corso (che prevede la conoscenza della storia contemporanea italiana del '900) indagherà a fondo la storia e le vicende dei principali partiti politici di massa del nostro paese, non ultimo del Partito nazionale fascista. In conclusione il corso tratterà a lungo i temi connessi alla rinascita del sistema democratico e partitico italiano, sino all'avvento della nuova forma istituzionale del paese.

Testi consigliati

E. GENTILE, *Fascismo, antifascismo. I partiti italiani tra le due guerre*, Le Monnier, Firenze, 2000.

Avvertenze

Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad avere un colloquio con il docente prima di sostenere l'esame finale.

Storia contemporanea

PROF. GIOVANNI CERCHIA

Obiettivi

Una conoscenza della storia politica, economica e sociale dell'Italia e dell'Europa nel 900, inquadrata nel più generale contesto delle trasformazioni mondiali.

Programma

La storia del mondo nel 900, con particolare riguardo a quella europea, alle due guerre mondiali, alle esperienze totalitarie, alla ricostruzione economica ed istituzionale del dopoguerra. E' prevista, inoltre, una specifica parte di approfondimento dedicata alla guerra civile italiana del 1943-45.

Testi consigliati

I testi adottati sono i seguenti:

A. GIARDINA, G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO: *Storia dal 1900 a oggi*, Laterza, Bari-Roma, 2001 (o edizioni più recenti).

C. PAVONE: *Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità della Resistenza*, Boringhieri, Torino, 1991

Sistemi tributari europei

PROF. FRANCESCO D'AYALA VALVA

Obiettivi

Il corso intende offrire una conoscenza dei sistemi tributari vigenti nei più rappresentativi paesi europei, in vista di una auspicata armonizzazione fiscale, ora attuata solo in parte con l'IVA.

Programma

MODULO, 3 CREDITI: La partecipazione dei singoli alle spese degli Stati.

I sistemi fiscali di alcuni paesi europei a raffronto.

L'Iva tributo europeo.

Testi consigliati

All'inizio del corso saranno indicati i testi di riferimento.

Saranno distribuite agli studenti frequentanti le dispense del corso.

Diritto internazionale

PROF.SSA MARIA BEATRICE DELI

Obiettivi

Programma

PARTE GENERALE

Caratteri e struttura della Comunità internazionale. I soggetti del diritto internazionale: Gli Stati e gli enti diversi dagli Stati. Le Organizzazioni internazionali. Le fonti del Diritto internazionale: la consuetudine e le altre fonti di diritto internazionale generale. I trattati: procedimento di formazione, validità, riserve, estinzione. I rapporti tra diritto internazionale e diritto interno. L'illecito internazionale e la responsabilità degli Stati. Le controversie internazionali e i mezzi di risoluzione pacifica. Il mantenimento della pace nel sistema dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

PARTE SPECIALE

Gli investimenti all'estero e le imprese multinazionali.

Testi consigliati

CONFORTI: *Diritto internazionale*, Editoriale Scientifica, ult. ed.

Il programma del Corso richiede conoscenze di base delle lingue inglese o francese, indispensabili per consultare i più rilevanti atti e documenti delle Nazioni Unite (General Assembly Declarations of Principles, SC Resolutions, Convenzioni di codificazione), nonché per analizzare le sentenze ed i pareri della International Court of Justice.

CONFORTI: *Le Nazioni Unite*, CEDAM, Padova, ult. ed.

Avvertenze

Il programma del Corso richiede conoscenze di base delle lingue inglese o francese, indispensabili per consultare atti e documenti delle Nazioni Unite (General Assembly Declarations of Principles, SC Resolutions, Convenzioni di codificazione), nonché per analizzare il Project of Articles on State Responsibility ed il Repertory of Practice of United Nations Organs.

Organizzazione internazionale

PROF.SSA MARIA BEATRICE DELI

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare i principali problemi giuridici collegati alla costituzione e al funzionamento delle organizzazioni internazionali, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Programma

PARTE GENERALE

Caratteri e struttura della Comunità internazionale. Le Organizzazioni internazionali quali soggetti di diritto internazionale. Costituzione, obiettivi e struttura delle Organizzazioni internazionali. Contenuto ed efficacia degli atti delle Organizzazioni internazionali. Le immunità delle Organizzazioni e dei funzionari.

PARTE SPECIALE

Le origini e i caratteri generali delle Nazioni Unite. I principi fondamentali della Carta ONU. Lo status di membro dell'ONU. L'ONU come soggetto di diritto internazionale. L'Assemblea Generale: poteri e funzioni. Il Consiglio di Sicurezza: composizione e poteri. Il ruolo del Consiglio di Sicurezza in caso di controversie internazionali. Il Capitolo VII della Carta. Il Segretariato. La Corte Internazionale di Giustizia: attività contenziosa e consultiva.

Testi consigliati

Il programma del Corso richiede conoscenze di base delle lingue inglese o francese, indispensabili per consultare i più rilevanti atti e documenti delle Nazioni Unite (General Assembly Declarations of Principles, SC Resolutions, Convenzioni di codificazione), nonché per analizzare le sentenze ed i pareri della International Court of Justice.

CONFORTI: *Le Nazioni Unite*, CEDAM, Padova, ult. ed.

Statistica

PROF. MARIO DI TRAGLIA

Obiettivi

Il corso di Statistica ha lo scopo di introdurre lo studente alla conoscenza delle principali leggi e strumenti della statistica nello studio dei fenomeni politici e socio-economici. Dopo aver introdotto il metodo statistico quale strumento di lettura delle informazioni contenute nei dati, lo studente verrà messo in grado di scegliere lo strumento statistico appropriato alla natura dell'informazione che intende trarre dai dati disponibili.

Programma

Il corso di Statistica ha lo scopo di introdurre lo studente alla conoscenza delle principali leggi e strumenti della statistica nello studio dei fenomeni politici e socio-economici. Dopo aver introdotto il metodo statistico quale strumento di lettura delle informazioni contenute nei dati, lo studente verrà messo in grado di scegliere lo strumento statistico appropriato alla natura dell'informazione che intende trarre dai dati disponibili.

Base della statistica: la probabilità (cenni). Natura, raccolta e descrizione dei dati. Medie, variabilità, correlazione e regressione. Tabelle di frequenze: legami tra mutabili (CHI quadrato). Inferenza statistica: limite centrale, stimatori, intervalli di confidenza, test statistici.

Testi consigliati

C. IODICE, *Elementi di statistica* edizione simone 2005

A.RUSSO M.RUSSO, *Statistica Descrittiva*. Cacucci editore. 2005

Materiale didattico del docente

Demografia

PROF. MARIO DI TRAGLIA

Obiettivi

Il corso di Demografia ha lo scopo di far apprendere, agli studenti di Scienze Politiche, le tecniche di base per lo studio delle popolazioni umane. Il fine è quello di quantificare, attraverso opportuni indicatori, la struttura per sesso e per età di una popolazione a diversi gradi di sviluppo socio-economico, le caratteristiche di natalità-mortalità e la fecondità. Una particolare attenzione verrà posta allo studio del fenomeno della "transizione demografica".

Programma

DEMOGRAFIA E POPOLAZIONI

Le popolazioni umane. Concetto di popolazione. Le fonti della demografia: fonti storiche e fonti attuali; fonti di stato e fonti di flusso. L'evoluzione numerica delle popolazioni. Modello Maltusiano e logistico (cenni sulla competizione: il modello Lotka-Volterra). Le componenti dell'incremento: saldo naturale, saldo migratorio e saldo totale. La transizione demografica: storia, modello, conseguenze. Generazioni e coorti. Analisi per contemporanei e analisi per generazioni. Il diagramma di Lexis. Struttura per età e per sesso di una popolazione. Piramidi di età. Piramidi di età e caratteristiche di una popolazione: confronti internazionali. Natalità, nuzialità e mortalità: misure generiche; valori in popolazioni attuali e storiche. Tassi specifici; relazioni tra tassi generici e tassi specifici. La mortalità. Probabilità di morte. Le tavole di mortalità. Costruzione delle tavole di mortalità. Funzioni delle tavole di mortalità: andamento in funzione dell'età, evoluzione storica e distribuzione geografica. Interpretazione e uso delle tavole di mortalità. Vita media, attesa di vita e longevità. Il punto di Lexis. La mortalità infantile. Misura della mortalità infantile. La mortalità infantile per cause. Evoluzione storica della mortalità infantile. La nuzialità. Tassi generici e tassi specifici: tavole di nuzialità e probabilità di matrimonio. La fecondità Complessità dei fattori della fecondità umana. La fecondità generale: concetti e misure elementari. Fecondità e matrimonio. Fecondità per coorti di matrimoni. Ordine di nascita e probabilità di accrescimento della prole. Previsioni e proiezioni demografiche. Finalità delle previsioni. Le ipotesi di base nella costruzione di previsioni. Grado di attendibilità delle previsioni. Matrice di Leslie. Modelli demografici: popolazioni stazionarie e stabili. Formazione delle popolazioni.

Testi consigliati

LIVI BACCI M. - *Introduzione alla demografia*. 3a ed. 1999 Loescher ed.

DEL PANTA L., RETTAROLI R. - *Introduzione alla demografia storica*. Laterza

BLANGIARDO G.C. - *Elementi di demografia*. Il Mulino

PAOLO DE SANDRE - *Introduzione ai modelli demografici*. CLEUP PD

PRESSAT R. - *Analisi demografica. Concetti, metodi, risultati*. ETAS

BARRAI I. - *Introduzione alla genetica di popolazioni*. ISEDI

Lingua inglese

PROF.SSA FILOMENA GALEAZZA

Obiettivi

Il corso si dividerà in tre moduli di 18 ore pari a tre crediti per un totale di 9 crediti formativi con i seguenti obiettivi:

MODULO I L'acquisizione e l'approfondimento degli elementi lessicali, grammaticali e di fonetica usando le strategie di apprendimento interattivo.

MODULO II Sviluppare le strategie per la comprensione orale (Listening Skills) attraverso l'uso di registrazioni autentiche.

MODULO III Sviluppare le strategie per la comprensione scritta (Reading Skills) usando documenti provenienti da riviste/giornali in lingua.

Programma

Introduzione al corso e una revisione della grammatica elementare .il verbo (present simple, ausiliari to be and to have). Aggettivi e pronomi dimostrativi. Aggettivi numerali e cardinali. Introduzione all'alfabeto fonetico. L'articolo (uso dell'articolo determinativo e indeterminativo, usi particolari dell'articolo) e il sostantivo (formazione del plurale, plurali irregolari). Introduzione alle varietà della lingua inglese (inglese britannico e inglese americano). Il presente: present simple and present continuous. Le preposizioni di luogo e di tempo. Introduzione ai phrasal verbs. Il passato: past simple, past continuous e present perfect con "Since" e "for." Pronomi riflessivi. Come scrivere e leggere una data. Il futuro: present continuous, to be going to plus verb, simple future, simple present. Pronomi e aggettivi relativi e interrogativi. The passive voice. Reported Speech. If clauses (1st conditional), Comparative adjectives, Superlative adjectives, Verb plus infinitive- "would you like to or like plus ing form, should/shouldn't, have to and must, Present perfect progressive con "for" e "since." "Used to" plus verb. "If Clauses-second and third conditional"

ESERCIZI SCRITTI ED ORALI.

LISTENING COMPREHENSION: "The Speeches that Made History."

READING COMPREHENSION: Letture, comprensione e discussione di articoli di attualità in lingua inglese.

Testi consigliati

GRAMMAR SPECTRUM FOR ITALIAN STUDENTS-NEW EDITION, OXFORD UNIVERSITY PRESS, Oxford, 2006

Avvertenze

Si ricorda che al numero di ore di lezioni frontali deve corrispondere un numero almeno equivalente di ore dedicate allo studio personale. Gli studenti al livello principianti e falsi principianti devono frequentare il percorso di lingua che si terrà prima dell'inizio del corso. LA FREQUENZA È FORTEMENTE CONSIGLIATA.

Filosofia politica

PROF. WALTER GHIA

Obiettivi

Promuovere una più matura consapevolezza in ordine:

- alle diverse sfere e sistemi di relazione propri della vita associata;
- ai diversi modelli di argomentazione avanzati a sostegno dei diritti umani;
- alla natura dell'azione politica;
- al contesto storico dei processi di globalizzazione.

Programma

Si prende l'avvio da un testo di Kant, tanto sintetico quanto centrale e decisivo nella sua riflessione etico-politica.

Rispetto alla tradizione illuministica, e in particolare rispetto a Kant, il volume di Veca viene in un certo senso a rappresentare una rilettura in chiave teoretica che intende misurarsi con le sfide del nostro tempo, affrontando in particolare:

- il tema dei diritti umani;
- le prospettive cosmopolitiche;
- le dimensioni della libertà;
- il rapporto tra riflessione filosofica e pratica politica;
- il complesso tema dei rapporti tra descrizioni e valutazioni.

Testi consigliati

I. KANT, *Per la pace perpetua*, Prefazione di N. Bobbio, a cura di N. Merker, Roma, Editori Riuniti, 2005.

S. VECA, *La priorità del male e l'offerta filosofica*, Milano, Feltrinelli, 2005.

Economia politica

PROF. SERGIO GINEBRI

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una introduzione ai principi di base della disciplina economica. Nella prima parte verranno esposti i fondamenti teorici per l'analisi delle decisioni economiche degli operatori individuali: consumatori, imprese in mercati concorrenziali, imprese con potere di mercato. Nella seconda parte verranno presentati gli strumenti analitici fondamentali per lo studio dei fenomeni economici aggregati: Prodotto interno lordo, inflazione, disoccupazione. Il corso prevede delle esercitazioni che permettano di acquisire familiarità con gli strumenti teorici utilizzati.

Programma

PRIMA PARTE

Economia come studio delle decisioni in condizioni di scarsità.

Costo opportunità, principio del vantaggio comparato, frontiera delle possibilità produttive, specializzazione e scambio.

Domanda e offerta di mercato, prezzo di equilibrio.

Scelte del consumatore, la massimizzazione marginale dell'utilità, curva di domanda individuale e di mercato.

Produzione di breve e lungo periodo, costi di produzione.

Massimizzazione del profitto, uguaglianza marginale di costi e ricavi.

Concorrenza perfetta, quantità prodotta dalla singola impresa, curva di offerta di impresa e di mercato, equilibrio di breve periodo e di lungo periodo.

Monopolio, concorrenza monopolistica, discriminazione di prezzo.

SECONDA PARTE

Efficienza economica, miglioramenti paretiani, concorrenza perfetta. Il ruolo dello stato, distribuzione del reddito, beni pubblici, esternalità.

Gli obiettivi della macroeconomia, l'aggregazione.

Tre approcci alla definizione del Pil. Tipologia e misurazione della disoccupazione.

La produzione potenziale e i fattori che ne determinano la crescita. Politiche che favoriscono l'accrescimento delle risorse produttive e del progresso tecnologico. Costi della crescita.

Spesa aggregata e fluttuazioni economiche, funzione del consumo, Pil di equilibrio, moltiplicatore della spesa.

La moneta, la banca centrale, il mercato monetario, la risposta della politica monetaria a shock finanziari e reali.

La domanda e l'offerta aggregata. L'equilibrio di breve periodo di quantità prodotta e livello dei

prezzi. L'aggiustamento di lungo periodo a disturbi di domanda e di offerta. La curva di offerta aggregata di lungo periodo.

Testi consigliati

MARC LIEBERMAN, ROBERT E. HALL, *Principi di Economia, seconda edizione*; Milano: Apogeo; 2006.

Economia internazionale

PROF. SERGIO GINEBRI

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti una introduzione sia alla teoria del commercio internazionale che alla macroeconomia in economia aperta. I riferimenti alle politiche commerciali e alla politiche macroeconomiche internazionali saranno forzatamente molto scarni. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti concettuali essenziali nell'ambito della disciplina. Nella presentazione del materiale verrà privilegiato l'approccio grafico.

Programma

PRIMA PARTE

Vantaggio comparato

Modello ricardiano

Fattori specifici e distribuzione del reddito

Modello Heckscher-Ohlin

Ragioni di scambio e benessere sociale

Economie di scala e commercio intra-settoriale

Dumping

Politiche commerciali e benessere sociale

SECONDA PARTE

Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti

Tassi di cambio e parità dei tassi di interesse

Moneta e tassi di cambio

Prezzi e tassi di cambio nel lungo periodo

Produzione e tasso di cambio

Politiche macroeconomiche in cambi flessibili

Cambi fissi e politiche macroeconomiche in loro presenza

Testi consigliati

PAUL R. KRUGMAN, MAURICE OBSTFELD, *Economia internazionale*, Terza edizione, volumi I e II; Milano: Editore Ulrico Hoepli; 2003.

Scienza delle finanze

PROF. ANGELO LOMBARI

Obiettivi

Il corso tende a fornire gli strumenti e le metodologie necessarie per comprendere l'evoluzione e le modifiche strutturali, di ordine finanziario e politico, che investe la struttura pubblica del nostro Paese. La metodologia di analisi è destinata a

Completare il bagaglio scientifico e culturale offrendo gli istituti tipici della politica finanziaria e costruendo le metodologie in grado di valutare l'evoluzione economica del paese attraverso una analisi delle grandezze macro-economiche della finanza pubblica. Il modello di analisi del sistema economico misto, improntato sulla osservazione dell'impatto delle scelte pubbliche sul sistema politico ed economico, può costituire un vincolo allo sviluppo e una frammentazione degli elementi strutturali di crescita.

Programma

La finanza pubblica: aspetti generali

I fallimenti di mercato

Le entrate pubbliche

La produzione pubblica

I principi distributivi delle imposte

I principi distributivi del reddito

Effetti economici delle imposte: la traslazione

Reddito nazionale e bilancio dello Stato

I moltiplicatori della tassazione e della spesa

Testi consigliati

COSCIANI C., *Scienza delle finanze*, UTET, Torino, ultima edizione

Avvertenze

Il percorso didattico, che richiede la conoscenza degli istituti economici di base (Economia Politica e Politica economica) è di tipo frontale con una attenzione particolare al coinvolgimento degli allievi quale condizione fondamentale di conoscenza e trasmissione in itinere.

Storia delle istituzioni politiche

PROF. FEDERICO LUCARINI

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo di fare apprendere ai frequentanti le dinamiche di lungo periodo della storia costituzionale e amministrativa italiana (inserendola, con ripetuti richiami, nella più ampia esperienza europea) in stretto parallelismo con l'affermazione di nuovi soggetti politici che rappresentarono, al tempo stesso, l'emblema e una delle cause più rilevanti della crisi degli assetti economici e sociali, nonché dell'involuzione dei gruppi notabili in diverso modo legati al liberalismo nel difficile passaggio tra Otto e Novecento.

Programma

- I problemi di fondo dell'Italia liberale
- Lo Statuto albertino: il Re
- Lo Statuto albertino: il Consiglio dei Ministri e il suo Presidente
- Gli organi della rappresentanza politica: Camera e senato
- Le elezioni e i sistemi elettorali
- La fragilità dei governi: da Cavour a Depretis
- La fragilità dei governi: Crispi e la crisi di fine secolo
- Le contraddizioni dell'età giolittiana
- Tra neutralità e intervento
- La fine del sistema liberale
- Il fascismo parlamentare
- Il consolidamento del regime
- Il totalitarismo maturo
- Il crollo del regime e la transizione alla Repubblica
- Gli assetti istituzionali dell'Italia repubblicana e il permanere dei problemi di fondo

Testi consigliati

ROBERO MARTUCCI, *Storia costituzionale italiana*, Roma, Carocci, 2002

FEDERICO LUCARINI, *Governare il Municipio*, Macerata, Quodlibet, 2004

GUIDO MELIS, *Burocrazia*, Bologna, Il Mulino, 1998

Storia delle istituzioni politiche internazionali

PROF. FEDERICO LUCARINI

Obiettivi

Il corso ha come scopo prioritario quello di focalizzare l'attenzione degli studenti sulle permanenze e le rotture, le accelerazioni e i cambiamenti tipici del panorama internazionale nei decenni tra la metà dell'Ottocento e la prima guerra mondiale, con particolare riferimento al processo di sviluppo e di successiva affermazione dei fenomeni dell'imperialismo e del colonialismo.

Programma

- La Francia dalla Seconda Repubblica al Secondo Impero
- L'unificazione tedesca
- L'economia mondiale: crisi e sviluppo
- Il sistema monetario e finanziario
- I cambiamenti tecnologici e le concentrazioni industriali
- L'Inghilterra tra riforme elettorali e imperialismo sociale
- La Russia della riforma agraria e dell'industrializzazione
- L'ascesa degli Stati Uniti
- La modernizzazione del Giappone
- Dal liberismo al protezionismo
- Nazionalismo o colonialismo?
- L'internazionalismo operaio e lo sviluppo del movimento socialista
- Le contraddizioni all'opera: lo scoppio della Grande Guerra

Testi consigliati

PASQUALE VILLANI, *L'età contemporanea IXX-XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 1996

ERIC JOHN HOBBSBAWM, *L'età degli imperi 1875-1914*, Roma-Bari, Laterza, 1992

Lingua Inglese-Corso Avanzato-redazione paper

PROF.SSA ANNA RITA MARCONCINI

Obiettivi

Obiettivo principale del corso è fornire agli studenti le competenze linguistiche e le pratiche strutturali necessarie per pianificare e redigere articoli in lingua inglese.

Programma

L'attività didattica partirà dall'analisi della struttura di un articolo, individuando l'argomento trattato, il tipo di idee contenute ("main ideas" e "secondary ideas"), la strutturazione della frase e del paragrafo, le scelte lessicali e morfosintattiche operate, gli elementi di coesione e di coerenza presenti, la stesura del testo e l'uso delle fonti di riferimento. Si procederà successivamente alla produzione scritta di un "paper" seguendo strategie di interazione orale tramite la lettura di articoli e la discussione sulle tematiche presentate, di pratica linguistica contestualizzata, di modelli di scrittura estensiva guidati per favorire sia la scelta dell'argomento da trattare, sia la selezione delle idee da inserire, sia la definizione dei paragrafi da strutturare e l'utilizzo di un lessico rilevante e incisivo e di una espressione linguistica efficace per ottenere la stesura finale di un testo coerente e coeso.

Il corso si baserà sui seguenti argomenti:

- Choosing and narrowing a topic
- Listing, selecting and grouping ideas
- Writing the topic sentence
- The sentence structure
- Independent clauses
- Dependent clauses Clause connectors
- The paragraph structure: the topic sentence, the supporting sentences ,the concluding sentences
- Unity and coherence: kinds of logical order
- Writing the rough draft
- Writing the final copy

Testi consigliati

A. OSHIMA – ANN HOGUE: *Writing Academic English- Longman (U.S.A.)third edition*

M, VINCE – L. PALLINI *English Grammar Practice for Italian Students-Macmillan Heinemann*

Materiale didattico e articoli tratti da testi di lingua inglese

Dizionario monolingue Oxford,Cambridge o Collins Cobuild

Metodologia della Ricerca Socio Politica

PROF. VINCENZO MEMOLI

Obiettivi

Il corso ha un triplice obiettivo:

- presentare gli elementi teorici che caratterizzano il dibattito metodologico scientifico;
- dettagliare le principali alternative di impostazione di un'indagine empirica;
- approfondire le tematiche della ricerca empirica (sociale e politica), relative alle procedure qualitative e quantitative di raccolta e analisi dei dati.

Programma

PRIMO MODULO (6 ORE)

La logica della ricerca sociale:

- I paradigmi della ricerca sociale;
- La ricerca quantitativa e quella qualitativa.

SECONDO MODULO (12 ORE)

Le tecniche quantitative:

- La traduzione empirica della teoria;
- L'inchiesta campionaria;
- La tecnica delle scale.

Le tecniche qualitative:

- L'osservazione partecipante;
- L'intervista qualitativa.

TERZO MODULO (18 ORE)

Analisi dei dati:

- Il campionamento;
- I pacchetti statistici: SPSS;
- L'analisi monovariata;
- L'analisi bivariata.

Testi consigliati

CORBETTA, P., *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*, vol. I, II, III, IV, Il Mulino, Bologna, 2003

FIDELI, R., *Come analizzare i dati al computer*. Carocci, Roma, 2002

Geografia Politica

PROF. LUCA MUSCARÀ

Obiettivi

La geografia politica studia le relazioni tra comunità politica e territorio, sia dal punto di vista di come il territorio sia plasmato attraverso i processi politici dalle comunità che vi sono insediate, sia dal punto di vista dei vincoli che le diverse interpretazioni del territorio possono imporre alla politica. Il corso si propone di fornire allo studente sia le basi storiche per contestualizzare l'oggetto di studio che adeguati strumenti di analisi per affrontare lo scenario geopolitico attuale.

Programma

Nella parte generale sono introdotte le principali teorie della geografia politica con riferimento ai rispettivi contesti geopolitici, scientifici e culturali. Per il canone storico sono introdotte le principali scuole nazionali tedesca, britannica, francese e americana. Per la fase successiva alla Seconda Guerra Mondiale sono illustrate le principali correnti di pensiero e tematiche.

La parte monografica illustra le diverse concezioni di territorio succedutesi nell'area mediterranea ed europea dall'antichità all'epoca contemporanea, espandendosi dalla scala locale a quella globale, attraverso il modello interpretativo di Jean Gottmann, secondo cui l'interazione tra ricerca di movimento, opportunità e risorse da un lato e bisogno di stabilità e sicurezza dall'altro producano l'organizzazione e la compartimentazione politica dello spazio geografico che, al di là dei limiti imposti dal substrato fisico, si struttura sia come spazio di reti e flussi che come sistema di compartimenti politici.

Testi consigliati

JOHN AGNEW, *Fare geografia politica*, Angeli, Milano, 2003

JEAN GOTTMANN, *Il significato del territorio*, Nexta, Roma, 2005

Indicazioni bibliografiche integrative verranno fornite dal docente a lezione

Storia delle Relazioni Internazionali

PROF. MATTEO LUIGI NAPOLITANO

Obiettivi

Il corso si propone di dare le basi di conoscenza della storia politica e diplomatica dell'Europa, con particolare riguardo all'integrazione del vecchio Continente e ai vari problemi della società internazionale nel mondo contemporaneo (relazioni esterne dell'Unione europea, rapporti con le superpotenze durante e dopo la guerra fredda, cooperazione internazionale, diritti umani, sviluppo sostenibile e lotta al terrorismo).

Programma

- L'idea di Europa
- I caratteri della diplomazia europea
- Il confronto politico diplomatico nelle fasi cruciali della storia
- L'Europa e le dittature
- Le due guerre mondiali
- La diplomazia vaticana ed il suo ruolo nella storia delle relazioni internazionali
- Dalla Società delle Nazioni alle Nazioni Unite
- La sfida per una nuova Europa
- L'Europa tra atlantismo e federalismo
- Il due blocchi nella Guerra fredda e il ruolo dell'Europa
- Lo sviluppo delle istituzioni e del dibattito europeista
- Il problema dell'allargamento delle istituzioni europee
- Europeismo, Atlantismo, non allineamento
- La difesa europea e il dialogo con gli Stati Uniti
- L'Europa alla Conferenza di Helsinki
- Il problema dei diritti umani
- Europa e Islam
- L'11 settembre in Europa
- La moneta unica e le nuove sfide
- Intelligence, terrorismo e diplomazia

Testi consigliati

GIUSEPPE MAMMARELLA E PAOLO CACACE, *Storia e politica dell'integrazione europea*, Laterza, Roma-Bari 2006 (seconda edizione)

GIUSEPPE MAMMARELLA, *Destini incrociati. Europa e Stati Uniti 1900-2003*, Laterza, Roma-Bari 2005 (seconda edizione)

Avvertenze

Per sostenere l'esame di Storia delle Relazioni internazionali bisogna aver sostenuto l'esame di Storia contemporanea.

Le lezioni sono di tipo frontale, con sussidi di tipo documentario e informatico.

Gli studenti possono proporre al docente un percorso di verifica e di affinamento della preparazione, anche attraverso altre letture tematiche o con l'utilizzo di documentazione diplomatica.

E' prevista l'organizzazione di seminari tematici di approfondimento sul ruolo della diplomazia ieri e oggi.

Storia dei Movimenti e dei Partiti Politici

PROF. GIUSEPPE PARDINI

Obiettivi

Il corso, che presuppone necessariamente la conoscenza della storia contemporanea in particolare del '900 italiano, si prefigge l'obbiettivo di ripercorrere la storia e la evoluzione dei partiti politici italiani dalla fine della seconda guerra mondiale ai giorni nostri.

Programma

Il corso affronterà lo studio di tutti i vari partiti politici italiani, ripercorrendone l'evoluzione delle vicende storico-politiche dall'avvento della Repubblica sino ai recenti assestamenti e cambiamenti politico-istituzionali. Il corso monografico si occuperà, in quel contesto, dell'analisi più approfondita del movimento dell'Uomo qualunque e dei movimenti e partiti monarchici nel periodo immediatamente successivo alla fine del secondo conflitto mondiale.

Testi consigliati

L. LOTTI, *I partiti della Repubblica. La politica in Italia dal 1946 al 1997*, Le Monnier, Firenze 1998

S. SETTA, *L'uomo Qualunque, 1944-1948*, Laterza, Roma-Bari, 2005

S. SETTA, *La destra nell'Italia del dopoguerra*, Laterza, Roma-Bari, 2001

Avvertenze

Gli studenti che non hanno avuto la possibilità di frequentare, prima di sostenere l'esame dovranno avere necessariamente un colloquio con il docente.

Storia dei sistemi politici europei

PROF. GIUSEPPE PARDINI

Obiettivi

Gli obbiettivi del corso sono di fornire agli studenti i più adeguati elementi per la comprensione della evoluzione storico-politica dei sistemi politici dei maggiori stati dell'Europa, nel lungo periodo 1900-2000, fornendo i più attuali strumenti analitici e critici per una corretta interpretazione della società politica e istituzionale contemporanea.

Programma

La prima parte del corso sarà dedicata all'analisi dei grandi concetti che sottendono il "sistema politico europeo", dei meccanismi normativi che presiedono all'azione delle forze organizzative, dei modi con cui le "scienze politiche" hanno descritto tali percorsi, delle teorie e dei modelli politici. Particolare attenzione sarà dedicata alla descrizione dei sistemi liberal-democratici, autoritari e totalitari. Nella seconda parte si affronterà il problema della formazione e della evoluzione dei sistemi politici - e, all'interno di essi, dei sistemi di partito - in Spagna, Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia, partendo dall'inizio del Novecento per giungere sino ai giorni nostri, onde permettere infine una comprensione comparata degli elementi fondamentali che costituiscono un sistema politico visto nella sua sedimentazione storica.

Testi consigliati

P. POMBENI, *Partiti e sistemi politici nella storia contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 1994

Avvertenze

Prima di sostenere la prova d'esame, gli studenti non frequentanti devono necessariamente concordare il programma di studio con il docente.

Comunicazione Politica

PROF.SSA CARMINA PETRARCA

Obiettivi

Il corso di Comunicazione Politica ha l'obiettivo di analizzare l'interdipendenza tra comunicazione e politica nonché le problematiche inerenti agli effetti della comunicazione sui cittadini-elettori, con particolare attenzione ai cambiamenti della comunicazione pubblica che si sono verificati in Italia a partire dagli anni '90.

Programma

Il corso si articola in due moduli di tre crediti ciascuno:

Primo Modulo: storia, definizione e confini della comunicazione politica, attori principali- sistema politico e sistema dei media – e messaggio della comunicazione politica, comunicazione politica e campagne elettorali.

Secondo Modulo: effetti della comunicazione sui cittadini-elettori - influenza sulla partecipazione, orientamenti e scelte di voto degli elettori -, trasformazioni della comunicazione politica in Italia dopo la crisi della Prima Repubblica e l'avvento delle nuove fonti di informazione.

Testi consigliati

BIORCIO R., (2003), *Sociologia politica. Partiti, movimenti sociali e partecipazione*, Bologna, Il Mulino

MAZZOLENI G., (2004) (Nuova Edizione), *La comunicazione politica*, Bologna, Il Mulino

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la preparazione aggiungendo il seguente testo:

SARTORI G., (2000), *Homo videns*, Bari, Laterza

Etica sociale

PROF. ROCCO PEZZIMENTI

Obiettivi

L'intento del corso è quello di evidenziare la nascita e lo sviluppo del dibattito relativo alle principali tematiche etiche e morali in rapporto alle problematiche politiche e sociali. Si cercherà di fare acquisire agli studenti un adeguato senso di responsabilità che potrà guidarli nel risolvere i quesiti che si troveranno a dover risolvere in futuro.

Programma

Origine e sviluppo del problema morale. L'etica tra religione e mondanità. Fine dell'azione etica e sua giustificazione. Religiosità e secolarizzazione nella modernità.

Il problema dei diritti dell'uomo. Schiavitù e diritti naturali. Definizioni e radici storiche dei diritti dell'uomo. Fondazione e futuro dei diritti umani.

Il problema della responsabilità. Valori umani e responsabilità.

Il senso morale. Ci può essere una buona teoria dei valori? Il caso Boudon: Razionalità, relativismo e convenzionalismo. Come affrontare la spiegazione delle norme e dei valori.

I valori morali nell'epoca dell'incertezza

Testi consigliati

R. PEZZIMENTI, *Politica e religione. Tra secolarismo e modernità*, Città Nuova Editrice

Testi consigliati per eventuali approfondimenti:

F. COMPAGNONI, *I diritti dell'uomo. Genesi, storia e impegno cristiano*, San Paolo.

R. BOUDON, *Il senso dei valori*, Società editrice Il Mulino.

S. VECA, *Dell'incertezza*, Feltrinelli Editore.

Storia delle dottrine politiche

PROF. ROCCO PEZZIMENTI

Obiettivi

L'intento del corso è quello di fornire agli studenti una conoscenza delle maggiori correnti del pensiero politico moderno e contemporaneo al fine di abituarli ad usare correttamente il lessico della politica. Inoltre si cercherà di metterli in grado di districarsi nel complicato dibattito politico contemporaneo acquisendo punti di riferimento opportuni per partecipare responsabilmente alle vicende politiche di cui quotidianamente si interessano.

Programma

Introduzione sul pensiero politico antico e medioevale.

Il realismo politico e il rapporto tra storia e politica: Machiavelli e Guicciardini. L'epoca delle riforme e l'assolutismo. La sovranità: Bodin. Le vicende "costituzionali inglesi". Lo Stato-Leviatano in Hobbes. Lo Stato "costituzionale" in Locke. Storia e politica in Vico.

Libertà e Stato "costituzionale" in Montesquieu. Lo Stato democratico in Rousseau. Economia e politica in A. Smith. La Rivoluzione americana: la riflessione dei "Federalista". Storia, rivoluzione e Stato in Burke. Prime riflessioni critiche sul capitalismo classico: Ricardo.

L'idealismo e il problema politico. Diritto, morale, etica e politica in Hegel. Il socialismo utopista. La società "positiva" in Comte. Libertà e uguaglianza in Tocqueville. Religione e libertà in Rosmini. Proudhon: socialismo e libertà. La fondazione teorica del comunismo: Marx ed Engels. Liberalismo e individualismo: Stuart Mill e Spencer. L'evolversi del capitalismo: Schumpeter. La burocrazia e la razionalità della vita sociale e politica: Weber.

Testi consigliati

R. PEZZIMENTI, *La società aperta nel difficile cammino della modernità*, Rubbettino, 2002.

Soltanto i capitoli 1 (punto B), 3 (punti B,E,F), 4, 6 (punto B), 7 (punto E), 8 (punto E), 9, 10 (punti B,C,D), 11 (punto D), 12 (punti B,C,E,F,GH), 14, 16.

R. PEZZIMENTI, *Sovrastruttura e Struttura. Genesi dello Sviluppo Economico* Città Nuova Editrice. 2006

Tutti i capitoli esclusi il II, III e le appendici.

Lingua Spagnola

PROF.SSA VERÓNICA EMILIA ROLDÁN

Obiettivi

Il programma del corso si propone di offrire agli studenti gli elementi necessari per l'acquisizione di una conoscenza di base della lingua sia a livello grammaticale sia a livello comunicativo e per sviluppare la capacità di lettura e di comprensione di testi scientifici affini all'ambito di studi dei discenti.

Programma

Il corso ha come obiettivo linguistico quello di raggiungere il livello A1 tramite la pratica delle quattro abilità: comprensione orale e scritta, espressione orale e scritta.

Con l'obiettivo di sviluppare una conoscenza di base della lingua sia a livello grammaticale che comunicativo, il corso consiste nello sviluppo da parte dello studente della capacità di lettura e di interpretazione di testi scientifici.

A questo fine il programma del corso prevede la lettura e la comprensione di testi, di articoli di attualità e di libri specialistici di scienze sociali in lingua spagnola; esercitazioni varie, in particolare di comunicazione orale con supporto di materiale audio e video; esercitazione di traduzione spagnolo/italiano.

Testi consigliati

A. GONZÁLEZ HERMOSO, J.R. CUENOT, M. SÁNCHEZ ALFARO, *Gramática de español lengua extranjera*, Editorial Edelsa, Madrid, 6° reimpresión, 2000.

A. GONZÁLEZ HERMOSO, M. SÁNCHEZ ALFARO, *Curso practico. 270 ejercicios gramaticales, 100 ejercicios de comunicación*, Editorial Edelsa, Madrid, 5° reimpresión, 1999.

Avvertenze

Per chi è principiante si consiglia la frequentazione regolare

Economia e politica dello sviluppo

PROF. LUCA SALVATICI

Obiettivi

Sul tema delle disuguaglianze economiche internazionali, della povertà e della globalizzazione, converge oggi l'attenzione sia dell'opinione pubblica, sia degli economisti. Ponendo una particolare enfasi sui processi di liberalizzazione commerciale, il corso si propone di illustrare i problemi dello sviluppo economico, le teorie economiche che ne forniscono un'interpretazione e le scelte di politica economica che possono essere adottate per risolverli.

Programma

- Sviluppo economico e sviluppo umano
- I fatti stilizzati
- L'innovazione tecnologica e il suo trasferimento
- Ritardo, rincorsa e convergenza
- Rapporti internazionali e sviluppo economico
- Mercato e istituzioni pubbliche nei paesi in via di sviluppo

Testi consigliati

BOGGIO L., SERRAVALLI G., *Lo sviluppo economico. Fatti, teorie, politiche*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Sociologia delle relazioni internazionali e dei Paesi in via di sviluppo

PROF. ALBERTO TAROZZI

Obiettivi

Fornire allo studente un quadro significativo delle principali teorie dello sviluppo e delle loro fortune negli ultimi 60 anni, tra un sistema mondiale basato sul confronto tra blocco sovietico e blocco occidentale e una globalizzazione che abbina al costituirsi di nuovi scenari di relazioni internazionali.

Programma

Il discorso di Truman della seconda decade del gennaio 1949.

Il paradigma della modernizzazione: dai cinque stadi di Rostow al binomio liberismo/strutturalismo economico.

Ascesa e declino dell'approccio dipendentista: la versione Cepal e quella neo-marxista.

Il nuovo ordine economico internazionale (interdipendentismo).

Crisi delle teorie dello sviluppo e nuovi orizzonti.

L'orizzonte strategico e l'orizzonte normativo.

Visioni di uno sviluppo diverso: le Conferenze e le indicazioni dell'Undp negli ultimi 20 anni.

Questione ecologica e crisi dello Stato – nazione.

Testi consigliati

BJORN HETTNE, *Teorie dello sviluppo*, Asal, Roma, 1992 (I primi 3 capitoli).

ALBERTO TAROZZI, *Ambiente migrazioni fiducia*, L'harmattan Italia, Torino, 1998. (I primi 2 capitoli).

La lettura di 4 voci a scelta di W. SACHS (a cura di), *Dizionario dello sviluppo*, Gruppo Abele, Torino, 2004.

Scienza Politica

PROF. MICHELE TESTONI

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti essenziali per analizzare e comprendere l'odierna realtà politica. Il suo filo conduttore sarà rappresentato dal concetto di *sistema politico*, con riferimento ai più importanti paesi europei (Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia) e gli USA, e dal *metodo comparato*. Scopo ultimo è dimostrare che ogni sistema politico è il prodotto della relazione fra le sue istituzioni, il suo sistema elettorale e il suo sistema dei partiti e, quindi, che esistono e possono essere costruiti sistemi politici migliori di altri.

Programma

Il corso è concepito per chi si avvicina per la prima volta allo studio della Scienza politica. Avrà dunque un carattere essenzialmente introduttivo e affronterà tutti i principali temi della disciplina. Gli argomenti presi in esame saranno i seguenti:

- Natura, evoluzione e metodi della Scienza politica;
- La partecipazione politica;
- Movimenti collettivi e gruppi di pressione;
- Elezioni e sistemi elettorali;
- Partiti e sistemi di partito;
- I parlamenti;
- I governi;
- Democrazie e democratizzazione;
- I regimi non democratici;
- La dimensione internazionale dei processi politici;
- Qualità della democrazia;
- *Veto players* e analisi istituzionale comparata.

Testi consigliati

Testi adottati e da conoscere nella loro interezza:

G. PASQUINO, *Nuovo corso di scienza politica*, Bologna, Il Mulino, 2004.

G. PASQUINO, *Sistemi politici comparati*, Bologna, Bononia University Press, 2004.

Diritto pubblico comparato

PROF. ALBERTO VESPAZIANI

Obiettivi

Il corso offre una panoramica sulla comparazione delle culture giuridiche federali. Norme, istituzioni, valori e comportamenti sono l'oggetto del diritto pubblico comparato. Al termine del corso gli studenti sapranno orientarsi all'interno dei sistemi giuridici statunitense, tedesco e dell'Unione europea.

Programma

Il metodo: Il diritto pubblico comparato tra storia costituzionale, dogmatica giuridica e scienza della politica. I sistemi giuridici comparati e la comparazione tra culture costituzionali. Comparazione sincronica e diacronica. Forme di stato e forme di governo. Civil law e common law. Lo stato costituzionale. La democrazia rappresentativa. Il pluralismo e la crisi dello stato omogeneo. Separazione dei poteri, stato di diritto e principio di legalità. Il federalismo statunitense: La ancient constitution. Il popular constitutionalism. Democrazia e repubblicanesimo. La dichiarazione di indipendenza. Gli articoli della confederazione. La convenzione costituzionale. Il dibattito sulla ratifica. I Federalist Papers. La costituzione federale. Il Congresso. Il presidente della repubblica. Organizzazione del potere giudiziario. La tutela dei diritti ed il paradigma liberale. Il Bill of Rights. Gli emendamenti costituzionali. Trasformazioni del federalismo. L'interpretazione costituzionale. Recenti sviluppi della giurisprudenza costituzionale. Orientamenti contemporanei della dottrina costituzionalistica statunitense.

Testi consigliati

G. BOGNETTI, *Federalismo*, Utet, Torino, 2001

D. ELAZAR, *Idee e forme del federalismo*, Mondadori, Milano, 1998

A. HAMILTON, J. JAY, J. MADISON, *Il Federalista*, Giappichelli, Torino, 1997
(n.1,9,10,14,15,16,39,49,51,62,63,70,71,78).

Istituzioni di diritto pubblico

PROF. ALBERTO VESPAZIANI

Obiettivi

Il corso introduce allo studio delle norme, dei valori e delle istituzioni del diritto pubblico italiano. Il metodo didattico consiste in un mix di lezioni frontali e di discussione di casi secondo il metodo socratico. Al termine del corso gli studenti sapranno orientarsi all'interno del sistema del diritto pubblico e saranno in grado di reperire e di interpretare norme e precedenti giurisprudenziali.

Programma

Nozioni giuridiche fondamentali: il diritto come norma e come istituzione; argomentazione e persuasione nel ragionamento giuridico; ordinamenti giuridici e pluralismo culturale; forme di stato e forme di governo; stato e autonomie territoriali; rapporti internazionali; integrazione giuridica e unione europea; La costituzione della repubblica: elementi di storia delle istituzioni; pluralità dei poteri dello stato: parlamento, governo, pubblica amministrazione, autorità amministrative indipendenti, enti pubblici territoriali, enti pubblici funzionali, presidente della repubblica; giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali (profili organizzativi e funzionali); le fonti normative; le libertà civili; i diritti economico-sociali; i diritti politici; la comunicazione pubblica; il diritto di azione e di difesa e le garanzie giurisdizionali; la corte costituzionale.

Testi consigliati

A. CERRI, *Istituzioni di diritto pubblico: casi e materiali*, Milano, Giuffrè, 2005.

Prova di abilità informatica

PROF.SSA VITULLO MARINA

Obiettivi

Il corso intende fornire le basi teoriche dell'architettura, hardware e software, dei calcolatori, dei software di base e dei software applicativi. Verranno analizzate le reti informatiche, con particolare attenzione alla struttura delle LAN e delle WAN, ed ai protocolli di comunicazione, nonché alla rete Internet.

Programma

CREDITO 1:

Definizione di informatica, concetto di algoritmo, architettura dei sistemi di elaborazione, tipologie di elaboratori e loro evoluzione tecnologica; Codifica dell'informazione: Sistema posizionale, codifica binaria dei numeri naturali, interi e reali; aritmetica binaria, operazioni aritmetiche e logiche, codifica dei caratteri, codifica delle immagini

CREDITO 2:

Sistema operativo e sue funzioni; classificazione dei sistemi operativi rispetto alla funzionalità e rispetto alla struttura

CREDITO 3:

Reti informatiche: Reti LAN e WAN; protocolli di rete e Internet: strumenti di accesso, comunicazione, navigazione

Testi consigliati

Dispense del docente

CERI S., MANDRIOLI D., SBATELLA L. *"Informatica: arte e mestiere"* McGraw-Hill

H. BREUER *"Atlante di Informatica"* Hoepli 1997

Sociologia

DA DEFINIRE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per un approccio critico e rigoroso allo studio del comportamento umano e delle società umane coniugando la prospettiva sociologica con altri approcci disciplinari. In particolare, gli obiettivi principali del corso sono: introdurre gli studenti ai temi e ai problemi della socialità e della convivenza umana alla luce dell'evoluzione e della trasformazione delle società umane, mostrare la variegata pluralità con cui si sono manifestate nel passato e ancora si manifestano le forme di aggregazione umane, offrire una prospettiva di analisi internazionale non "eurocentrica" che tenga conto delle società "altre".

Programma

L'insegnamento si articola in tre moduli differenziati come segue:

Primo modulo (6 ore per 1 CFU). Lo studio della società e del comportamento umano. La Sociologia come studio del comportamento umano e della società. Origini, natura e caratteri della sociologia. Teoria sociale e prospettive sociologiche.

Secondo modulo (6 ore per 1 CFU). La prospettiva evolutiva-macrosociale nello studio della società e del comportamento umano. Macrosociologia, evoluzione, evolucionismo. Evoluzione biologica, evoluzione umana e evoluzione socio-culturale.

Terzo modulo (24 ore per 4 CFU). Per una storia delle società umane. Le radici della comunità umana. Origini ed evoluzione delle istituzioni sociali. Evoluzione e trasformazioni delle società umane. Natura e caratteri delle società preistoriche. Dalle società di caccia e raccolta alla società contemporanea. La natura del cambiamento sociale.

Programma suscettibile di variazioni – Docente da definire

Avvertenze

Il corso è organizzato mediante lezioni frontali, con l'ausilio, quanto più esteso possibile in ragione delle disponibilità, dei mezzi audiovisivi. *La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma fortemente suggerita*, per cui coloro che non sono interessati al corso se non ai fini dell'esame sono pregati di *astenersi* da qualsiasi forma di disturbo. Si richiede, inoltre, una partecipazione attiva e critica. Sono previsti, infine, seminari tenuti da altri docenti dell'Ateneo o di altri Atenei.

Diritto Privato

DA DEFINIRE

Obiettivi

Il corso intende presentare le nozioni basilari del diritto italiano dei privati ed offrire una ricostruzione istituzionale delle fondamentali tematiche relative ai diritti delle persone, ai diritti reali, alle obbligazioni ed alla responsabilità civile. Particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione giuridica subita dagli istituti per l'adeguamento ai principi costituzionali ed alle fonti comunitarie.

Programma

Saranno trattati i principali istituti del diritto privato ed in particolare:

La norma giuridica e l'ordinamento giuridico; le fonti del diritto privato; l'interpretazione della legge; i soggetti di diritto; i diritti della personalità; il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive; i fatti, gli atti ed i negozi giuridici; i diritti reali; il fatto illecito; le altre fonti delle obbligazioni; la famiglia e le successioni;

Il contratto; l'autonomia contrattuale ed i suoi limiti; gli elementi del contratto e la sua conclusione; l'efficacia; l'interpretazione e l'integrazione del contratto; l'invalidità e lo scioglimento del contratto; la classificazione ed i principali contratti (vendita, locazione, contratti di prestazione d'opera o di servizi); cenni alle fonti comunitarie ed internazionali in materia contrattuale.

Oggetto di approfondimento saranno, tra gli altri, gli istituti della proprietà immobiliare, dei contratti con i consumatori, dei contratti associativi, della filiazione.

Programma suscettibile di variazioni – Docente da definire

Sociologia delle comunicazioni di massa

DA DEFINIRE

Obiettivi

Il Corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza critica:

- del concetto di cultura, delle sue dimensioni e delle sue componenti in prospettiva sociologica;
- del concetto di credibilità, quale concetto chiave delle relazioni politiche e comunicative
- degli studi sociologici sulle comunicazioni di massa, con particolare riferimento al concetto di manipolazione.

Programma

LA CULTURA IN PROSPETTIVA SOCIOLOGICA.

Definizioni. La natura e le funzioni della cultura. Gli elementi di base della cultura: conoscenza empirica, conoscenza esistenziale, valori, simbolizzazione espressiva. Significati e valori. Valori e norme sociali. I valori in prospettiva sociologica: universali culturali e relativismo culturale. La trasmissione della cultura. La socializzazione. Il linguaggio. Gli universi simbolici. Le diversità all'interno delle culture. L'ideologia. Il conflitto culturale. Il mutamento culturale.

IL CONCETTO DI CREDIBILITÀ

La credibilità come relazione. Le radici della credibilità. Credibilità, immagine e reputazione. La credibilità delle istituzioni. Trasferimento di credibilità. Patologie della credibilità.

COMUNICAZIONI DI MASSA E MANIPOLAZIONE

Il concetto di manipolazione. La credibilità dei media e nei media. Il contenuto e la sua forma. Manipolare la situazione di ricezione. Eventi mediali e manipolazione.

Programma suscettibile di modifiche

Diritto dell'Unione europea

DA DEFINIRE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza dei principi fondamentali e dell'assetto costituzionale dell'Unione europea. Il corso è articolato in una *parte generale* dedicata agli aspetti istituzionali del diritto dell'Unione europea (fonti, ripartizione delle competenze tra Unione e Stati membri, quadro istituzionale, forma di governo, rapporti tra diritto dell'Unione e diritto degli Stati membri, analisi del Trattato costituzionale per il quale è in corso il processo di ratifica da parte degli Stati membri). A tale parte generale si aggiungeranno due *parti speciali*, dedicate all'approfondimento di singole tematiche dell'ordinamento dell'Unione

Programma

Una parte generale di carattere istituzionale (3 crediti)

Due parti speciali, a scelta dello studente (3 crediti ciascuna):

- Le relazioni internazionali dell'Unione europea
- L'Unione economica e monetaria

Il programma è suscettibile di variazioni

finito di stampare
luglio 2006
arti grafiche la regione srl
ripalimosani (cb)